

□ Interrogazione n. 880

presentata in data 6 novembre 2007

a iniziativa del Consigliere D'Anna

“Gasdotto Brindisi - Milano”

a risposta orale

Il sottoscritto Giancarlo D'Anna Consigliere regionale,

Premesso:

che il progetto del gasdotto Brindisi - Milano, così come presentato, andrebbe ad incidere negativamente in un'area di alto valore e profilo turistico naturalistico Apecchio, Borgo Pace, Mercatello sul Metauro. Territorio che si propone da anni, anche grazie ai numerosi agriturismo operanti, come un'area di eccellenza del nostro territorio;

che tale progetto ha suscitato forti perplessità e preoccupazione nei residenti e non, tanto che si è costituito un comitato contro il progetto denominato NO TUBO;

che nel giugno del 2007 dopo un incontro con il comitato il Presidente della Provincia di Pesaro Urbino ha scritto una lettera con la quale prendeva le distanze dall'opera e chiedeva la sospensione dell'ITER;

che il Consiglio provinciale ha votato all'unanimità una mozione, con la quale invitava la Regione a rendersi attiva presso il ministero competente, con la richiesta della predisposizione di un progetto alternativo;

che il Consiglio regionale ha di recente votato all'unanimità una mozione nella quale si chiedeva anche alla Giunta di attivarsi presso il ministero competente per predisporre un progetto alternativo al percorso previsto per il gasdotto;

che alcune settimane orsono è stato convocato, dall'Assessore regionale, l'incontro con i Sindaci e i Presidenti delle Comunità montane interessate;

che secondo alcune indiscrezioni risulta che l'Assessore abbia “caldamente” invitato i presenti ad accettare “compensazioni” pena la loro perdita;

che il Presidente di una Comunità montana risulta aver dichiarato netta opposizione alla proposta;

che altro Presidente di Comunità montana risulterebbe aver collaborato alla stesura del progetto prima di rivestire il ruolo di Presidente della stessa;

che giovedì 11 ottobre si è tenuto un altro incontro organizzato dall'Assessore nel quale sarebbero state garantite “compensazioni” per i comuni attraversati dal gasdotto;

che tutte queste decisioni sono chiaramente contrastate dai cittadini che si riconoscono nel Comitato NO TUBO e non solo, ai quali peraltro non è mai giunta una risposta dal Presidente della Giunta regionale invitato a dire la sua sulla vicenda soprattutto per quanto riguarda il mancato rispetto della volontà espressa dal Consiglio regionale attraverso la mozione sopracitata

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se non ritenga profondamente contraddittorio il comportamento dell'assessorato e della Giunta rispetto alla chiara volontà del Consiglio regionale e degli esponenti della maggioranza, per un progetto alternativo, del gasdotto;
- 2) perché non vengono tenute in debita considerazione le proposte e le indicazioni dei cittadini, degli operatori agrituristici e del Comitato, che quel territorio presidiano con la loro presenza e con le attività lavorative;
- 3) perché la Giunta regionale non prende esempio dal Sindaco di Acqualagna, il quale ha sospeso l'esecuzione di un bando per la vendita della casa di riposo San Giuseppe a seguito delle vibranti e motivate proteste dei suoi cittadini;
- 4) se non ritiene doveroso incontrare i rappresentanti del Comitato NO TUBO, in rappresentanza dei cittadini residenti nelle zone attraversate dal gasdotto, il prima possibile.